

## PROGRAMMA

- h. 09:45 Registrazione dei partecipanti
- h. 10:00 Saluti iniziali e presentazione del Progetto SCORE
- h. 10:30 Il Rapporto "Attività illegali nella gestione delle risorse forestali in Italia".  
Foreste e illegalità *storica*  
*Mauro Masiero* (Dip. TeSAF)
- h. 11:00 Il Rapporto "Attività illegali nella gestione delle risorse forestali in Italia".  
Foreste e illegalità *dimenticate* ed *emergenti*.  
*Laura Secco* (Dip. TeSAF)
- h. 11:30 "L'opinione di" - commenti sul Rapporto  
*Antonio Morabito* (Lagambiente)  
*Massimiliano Rocco* (Responsabile Ufficio TRAFFIC WWF Italia)  
*Daniele Zovi* (Corpo Forestale dello Stato)  
*Lorenzo Ciccacese* (ISPRA)  
*Primo Barzoni* (PALM)  
*Rino Talucci* (CO.L.A.FOR)  
*Davide Paradiso* (ConLegno)  
*Paolo Foglia* (ICEA)  
*Paolo Acciai* (Filca Cisl)  
e un rappresentante delle ditte boschive del Veneto.
- h. 12:30 Attività legali e foreste ben gestite:  
un sogno o un vantaggio competitivo per il Paese?  
*Davide Pettenella* (Dip. TeSAF)
- h. 13:00 Aperitivo

Convegno patrocinato dalla Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della regione Veneto. Ai fini dello svolgimento dell'attività di formazione permanente la partecipazione dà diritto a 0,38 crediti formativi professionali (CFP).

## PARTNERS



## CONTATTI

**Per informazioni sul convegno:**  
Forest Stewardship Council Italia  
049 8272773  
segreteria@fsc-italia.it  
www.fsc-italia.it

**Per informazioni sul progetto SCORE:**  
info@euscore.eu  
www.euscore.eu

Convegno nazionale

**SCORE**  
STOP CRIMES ON RENEWABLES AND ENVIRONMENT

Presentazione del Rapporto

# ATTIVITÀ ILLEGALI NELLA GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI IN ITALIA

16 dicembre 2011  
ore 9.45

Via Niccolò Tommaseo 7  
Padova  
c/o sede Banca Etica

## IL PROGETTO SCORE

SCORE (*Stop Crimes On Renewable and Environment* – Fermare la criminalità organizzata nel settore ambientale e in quello delle energie rinnovabili) è un progetto della durata di 30 mesi (con termine a dicembre 2012) finanziato dalla Comunità Europea.

Esso si propone di aiutare le imprese (ma anche le Pubbliche Amministrazioni, Associazioni di categoria e società civile) del settore ambientale e delle energie rinnovabili a svolgere un ruolo più incisivo nel contrastare la penetrazione criminale nell'economia promuovendo il loro impegno diretto tramite pratiche e politiche aziendali volontarie.

Si articola in sette fasi principali:

1. analisi e ricerca per identificare i crimini ambientali, le criticità e i rischi, le attuali carenze normative, ecc;
2. realizzazione di metodologie, modelli e strumenti di valutazione, prevenzione e controllo dei rischi di illegalità;
3. fase pilota di test;
4. elaborazione finale di metodologie;
5. creazione di un network per lo scambio di esperienze, ecc;
6. iniziative di formazione;
7. eventi di comunicazione.

I partner del progetto sono:

Fondazione Culturale Responsabilità Etica (capofila), Banca Popolare Etica, ARCI Lombardia, Forest Stewardship Council Italia, Saveria Antiochia Onlus, Università di Padova – Dipartimento TeSAF, Valore Sociale e C.d.I.E.

## IL RAPPORTO

Il Dipartimento Territorio e Sistemi Agroforestali (TeSAF) dell'Università di Padova ha analizzato il ruolo e gli impatti della criminalità organizzata nel settore forestale e nel mercato italiano del legno e, più in generale, dei prodotti/servizi derivati dalle foreste.

Il Rapporto individua alcune buone prassi in grado di valorizzare in maniera responsabile l'uso delle risorse forestali. Esse saranno analizzate nella seconda parte dell'indagine.

Sono qui analizzati i fenomeni di illegalità individuati e raggruppati in illegalità "storica" (es. incendi dolosi e colposi, tagli boschivi irregolari, pascolo abusivo in bosco, ecc.); "dimenticata" (es. mancato rispetto della normativa su salute e sicurezza nelle lavorazioni boschive, import di legname di provenienza estera illegale, ecc.); "nuove illegalità" (es. riciclaggio

di denaro "sporco", commercio irregolare di pallet e imballaggi in legno, produzione e commercializzazione di pellet realizzati con legname non rispondente ai requisiti di legge, ecc).

Il Rapporto stima che la dimensione economica dell'illegalità nel settore forestale italiano si attesti su un valore complessivo compreso - a seconda di approcci più o meno prudenziali - tra 1.164 e 3.235 M Euro. Tale valore dipende in larghissima misura (80-82%) dall'import di legname illegale, rilevante è però anche il contributo dato dall'evasione fiscale associata al commercio irregolare degli imballaggi in legno (8-12%), così come da quella associata alla vendita irregolare della legna da ardere (5-10%).



Prevention of and Fight against Crime 2009  
With the financial support of the Prevention of and Fight Against Crime Programme of the European Union.

European Commission Directorate General Home Affairs.

The information contained in this report does not necessarily reflect the position or opinion of the European Commission.